Anno XLII. N. 6 Pordenone, 10 Febbraio 1912 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d' Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all' **Amministrazione.** — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

PORDENONE 10 FEB 1912 ESEMPLARI D'OBBL

NOTIZIE DELLA SETTIMANA.

— Il generale Caneva è venuto in Italia per conferire col Governo. Egli giunse a Roma martedì, a mezzo giorno, accompagnato dal tenente colonnello Giardina e dal suo aiutante di campo.

Alla stazione erano ad attenderlo il ministro della guerra gen. Spingardi, il capo di stato maggiore gen. Pollio, e vari ufficiali superiori, in divisa ed in borghese.

Alcune migliaia di persone, in gran parte studenti, hanno improvvisato all' arrivo del treno una imponente dimostrazione tanto che il gen. Caneva ha potuto a stento tra la ressa raggiungere la saletta reale. Quì ha salutato il ministro Spingardi e il gen. Pollio, ed è quindi salito con essi in un automobile dirigendosi al ministero della guerra tra le acclamazioni della folla che circondava la vettura impedendone quasi il cammino. Il gen. Caneva ha preso alloggio all' «*Hotel Continental*».

Il generale ebbe in questi giorni vari abboccamenti al Quirinale, a Palazzo Braschi, alla Consulta e al Ministero della Guerra, e pare non abbia fatto che esporre la situazione in Tripolitania sia dal punto di vista militare, sia da quello civile e contribuire a decidere e preparare il piano di un' azione per l' avvenire.

Nelle sfere ministeriali si fa strada la convinzione che le conferenze col comandante del corpo di spedizione condurranno a queste conseguenze immediate: I. Ritorno del gen. Caneva a Tripoli per riassumervi il comando del corpo di spedizione operante in Tripolitania; II. Creazione di un comando autonomo delle truppe operanti in Cirenaica.

Il ritorno del generale Caneva a Tripoli produrrà ottima impressione anche all' estero.

— Sembra che, invece del generale Cadorna, come correvano voci, assuma il comando autonomo delle nostre truppe in Cirenaica il generale Zuccari.

— Le nostre navi da guerra continuano a bombardare i forti turchi della costa dell' Jemen.

Il malumore a Costantinopoli per la nostra azione nel Mar Rosso ci mostra come i turchi siano colpiti nel segno. Le forze di Jcet Pascià, che si calcolano dai 25 ai 30 mila uomini sono isolate per il taglio dei cavi compiuto dalle nostre navi e sono tormentate dal piombo dei ribelli, dai cannoni italiani e dalla fame.

600 sacchi di riso e di farina che furono sequestrati da una nostra nave, erano inviati d' urgenza per nutrire le affamate milizie ottomane.

— Diversi attacchi a Bengasi, ad Homs a Tobruk, furono dai nostri vittoriosamente respinti.

— *Il Messaggero* ha da Tripoli: L' armamento del tronco ferroviario Tripoli-Ain Zara procede con grande sollecitudine e i primi carrelli corrono già sul tratto di binario costruito trasportando i materiali occorrenti alla prosecuzione della linea. In questi lavori la mano d' opera indigena dà i migliori risultati.

La livellazione del tracciato è compiuta fino ad Ain Zara, e si attendono deliberazioni delle autorità militari per proseguire la costruzione verso l' interno.

— Il giornale *Volia* di Sofia, pubblica una sua corrispondenza da Roma del suo direttore Radeff, il quale dichiara di aver trovato la nazione italiana, contrariamente alle affermazioni di alcuni giornali esteri, tutt' altro che nervosa, impaziente o malcontenta. Essa al contrario è calma, ferma nella decisione impresa e ha piena coscienza che la presa della Tripolitania è una guerra coloniale nella quale è certo il trionfo finale delle armi italiane. Radeff fa l' elogio della nuova Italia la quale col suo grande sviluppo economico, col suo spirito di iniziativa, con la sua energia metodica, e con le sue facoltà organizzatrici ha dato solenne smentita a coloro che la disprezzavano, dubitando delle sue attitudini nella lotta moderna.

— L' on. Sacchi ha sanzionato gli accordi che la direzione generale delle ferrovie dello Stato, allo scopo di facilitare il trasporto diretto di merci dall' Italia in Tripolitania, ha preso con la Compagnia reale delle ferrovie sarde e con la Società nazionale dei servizi marittimi per l' istituzione di un servizio cumulativo ferroviario e marittimo. Condizioni e tariffe all' uopo concordate, andranno in attività immediatamente senza attendere che siano compiute le pratiche per la formale approvazione di esse.

PER GLI AGRICOLTORI.

Il direttore della R. Stazione di Entomologia Agraria di Firenze, sig. Antonio Berlese, fa presente a tutti i gelsicultori, sui cui gelsi è stato riconosciuto l' attecchimento della *Prospaltella* negli anni 1909 e 1920 quanto segue:

È bene ricordare che non solo il gelso sul quale l' attecchimento è stato riconosciuto è ormai immunizzato contro la *Diaspis*, ma ancora i gelsi vicini, presumibilmente per un raggio di qualche centinaio di metri.

Così stando le cose, mi preme rammentare che tutti i gelsi compresi nel detto raggio non debbono essere più trattati con alcun mezzo artificiale di cura, ma devono essere lasciati a sè per quanto riguarda la *Diaspis*, della quale è ormai bene non più curarsi, essendo essa destinata a sollecita distruzione entro il 1912.

Nulla guasta invece se dai gelsi stessi si toglie la foglia e si assoggettano alle ordinarie potature, salvo però a portare il legname toltone altrove, portare cioè detto legname ad almeno un chilometro di distanza e disporlo su altri gelsi, sui quali non si sia disseminata ancora la *Prospaltella*.

Giova inoltre ricordare che tutto il materiale (cioè la ramaglia) del gelso, sul quale si è constatato l' attecchimento, qualora detto materiale non fosse stato peranco utilizzato alla disseminazione dell' utile insetto (conforme si è però raccomandato a tempo utile), come pure il materiale diaspizzato, che si può togliere dai vicini gelsi, pel raggio indicato, può essere usato utilmente alla disseminazione della *Prospaltella*.

Perciò entro *il Marzo venturo, e non più tardi, nè prima*, sarà utile togliere tutta la ramaglia avente *Diaspis* dai detti gelsi e farne pezzi più grandi e più ricchi di quelli ricevuti la prima volta e disseminarli su altri gelsi a non meno di un chilometro di distanza, ove la *Prospaltella* non sia stata riscontrata.

Di tale guisa si potrà diffondere celeremente ed efficacemente l' utile imenottero ed averne presto il massimo vantaggio.

BANCA DI PORDENONE

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sottoscritto e versato Lire 150,000.—

Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione ed in conformità alle disposizioni statutarie, l'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti della Banca di Pordenone avrà luogo nel giorno di Domenica 18 Febbraio 1912, alle ore 10 antim., **nei locali della sua Sede in Pordenone**, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Relazione degli Amministratori;
Relazione dei Sindaci;
Approvazione del bilancio 1911, ed erogazione degli utili;
Nomina di tre Amministratori pel biennio 1912-1913, in sostituzione dei Signori Cav. Luciano Galvani, Cav. Federico Marsilio e Cav. Battista Poletti, i due primi scaduti di carica per anzianità, il terzo per rinuncia;
Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Nel caso di mancanza del numero legale, l'adunanza in seconda convocazione avrà luogo Domenica 25 Febbraio 1912 alle ore 10 ant., nei locali sopraindicati, rimanendo valide le procure dei Soci che non potessero intervenire personalmente.

Pordenone, 18 Gennaio 1912.

IL PRESIDENTE
F. Marsilio

DAL CIRCONDARIO

Tiezzo.

Ancora il tifo.

Ah, il tifo quanto è stato micidiale in questo paese! Ormai otto sono state le sue vittime in meno di due mesi: 5 nella famiglia Belluz, una nella famiglia Venier e due nella famiglia Modolo delle quali l' ultima, certo Angelo Modolo di Gio. Batta, diciasettenne, che è morto l' altro giorno al vostro Ospitale.

E volesse il cielo che questa fosse l'ulti-

ma; temo assai perchè non guarisce uno senza n' ammali un altro.

Il nostro medico è continuamente in lavoro, non riposa nè giorno nè notte perchè tra il tifo ed altri mali vi sono troppi infermi!

CRONACA

Consiglio Comunale.

Giovedì sera il Consiglio comunale, presenti 24 de' suoi membri, ha continuato la discussione del preventivo 1912, e poi con 16 voti contro 6 (quelli della minoranza) lo ha approvato.

Venne indi data lettura della Relazione sul Regolamento d' igiene proposto dai dottori cav. Cossetti, del Bon e Caviezel, ma stante l' ora tarda non si procedette alla discussione del Regolamento stesso, e la seduta fu rimandata ad altro giorno.

Ancora della trasformazione dei Commissariati in Sottoprefetture.

On. Sig. Direttore del TAGLIAMENTO,

A proposito della notizia riportata in cronaca nel pregiato di Lei giornale di sabato u. s. sulla « *conversione in Circondari dei Distretti* » mi corre l' obbligo di informarla che la Deputazione Provinciale di Rovigo ha emesso d' urgenza, giá da diversi giorni, voto favorevole sulla importante questione.

È non sarebbe stata proprio la provincia di Rovigo a rendersi colpevole di negligenza, sopratutto per un doveroso riguardo all' on. Sindaco di Adria, Avv. Gino Cav. Salvagnini, che iniziò la campagna per conseguire l' importante trasformazione, assumendone con lodevole alacrità l' iniziativa.

Auguriamoci intanto che lo Stato — *more solito* — non trascini all' infinito la desiderata soppressione di quest' ultimo retaggio della dominazione straniera; non proceda, cioè, come per il « *miglioramento telefonico* » di cui si parla pure in cronaca nello stesso numero del *Tagliamento;* e sulla soluzione rapida del quale oggetto, non posso purtroppo condividere le rosee speranze e l' ottimismo dell' egregio estensore dell' articolo.

Mi creda, egregio sig. Direttore, colla massima considerazione

Di Lei Dev.mo
Giuseppe Donà

Adria, 8 Febbraio 1912.

Cose scolastiche.

Corrono lagni per quanto riflette il metodo d' insegnamento e i criteri con i quali si classificano gli alunni alla nostra R. Scuola Tecnica.

Ammiratori dello zelo che spiegano i signori insegnanti pel bene della futura generazione, non possiamo certo approvare il sistema di rigore usato verso i giovanetti, i quali, invece di sentirsi spinti ad aumentare di lena e di amore nello studio, si sentono scoraggiati, e taluno di essi sembra deciso anche a ritirarsi dalla scuola.

È contro natura esigere da fresche menti piú di quello che possono dare. Il programma è vasto, si osserva. Ma perchè vasto, si dovrà mortificare nelle classificazioni l' alunno che pur fa del suo meglio per soddisfare il professore, e non dovrà questi aiutarlo per incoraggiarlo nello studio?

Una volta, parliamo di molti anni addietro, senza tanto affaticare i cervelli con diversità di materie, uscivano dalle scuole splendidi intelletti nei vari rami dello scibile. — Oggi che si vuole ingombrare troppo le menti, ci fa ricordare il biblico motto: *stultus homo est factus a scientia,* e si ottiene purtroppo un effetto diametralmente opposto. L' istruzione è estesa, ma molto superficiale.

Il cervello è un organo cui incombono le più difficili e faticose funzioni; deve essere molto cautamente trattato dal maestro, se non vuole cagionare danni per tutta la vita.

L' attuale generazione, scrive un illustre contemporaneo, è logora fisicamente ed intellettualmente dall' enorme quantità di materie d' istruzione. Di ciò, è doveroso riconoscerlo, va data colpa ai preposti alla pubblica istruzione. Ma se pure troppo vasta è la materia che il Professore è chiamato ad insegnare, il criterio nella classificazione degli alunni deve informarsi a rigorosa equità.

Si mostri severo l' insegnante, ma ad un tempo giusto. Si compenetri della condizione del soggetto che gli sta innanzi, debole, giovanissimo d' anni e d' esperienza, e che ha bisogno dello sprone e dell' incoraggiamento per proseguire nello studio.

Così nell' alta sublime finalità della scuola sarà tolto, — se non affatto eliminato, — il lagno che oggi si fa sentire.

x.

—

Per quanto non possiamo dissentire dalle considerazioni fatte dal sig. *x*, nessuno però degli alunni animati dall' amore allo studio deve scoraggiarsi; anzi tutti hanno il dovere di raddoppiare gli sforzi per conseguire un risultato maggiore. Ognuno sappia che l' insegnante d' ogni materia ha facoltà di promuovere l' alunno che abbia dimostrato di aver fatto dei progressi durante l' anno scolastico.

In quanto poi al soverchio lavoro assegnato giornalmente agli alunni, diciamo agli egregi insegnanti che non dovrebbero dimenticare il capoverso dell' art. 14 della legge 21 giugno 1885, che suona così:

« Nella discussione dei programmi il Consiglio deve porre ogni cura per ottenere che il loro svolgimento sia ordinato e corrispondente alla fatica intellettuale che giornalmente possono durare gli alunni, perchè fra le varie facoltà della mente si mantenga giusto equilibrio. »

All' egregio signor direttore prof. Giuseppe Marini, che sappiamo di un'attività veramente straordinaria, prova evidente di zelo per il buon andamento della scuola, facciamo le nostre raccomandazioni perchè, in quanto sia possibile, non abbiano a ripetersi i lagni suaccennati.

Un' altra lettera di ringraziamento.

Il cav. Ernesto Giovannini, comandante in I^a^ della R. Nave *Etna*, ha mandato alle signore e signorine pordenonesi, in seguito alla seconda spedizione dei berretti ai soldati, la seguente gentilissima lettera:

« Tobruk, 2 Febbraio 1912.

« *Alle gentili signore* (e fa il nome di tutte)

Pordenone.

« Sono ben lieto di poter essere interprete dei vivi ringraziamenti e dei sensi di sincera gratitudine, che il signor Generale Comandante supremo del Presidio di Tobruk, mi prega di rivolgere a nome de' suoi dipendenti alle gentili donatrici dei sessanta berretti di lana.

« Come le SS. LL. potranno vedere dagli uniti documenti, mi sono affrettato a far pervenire il grazioso dono ai soldati più esposti alle intemperie, cui il prezioso indumento servirà non solo di riparo, ma sarà altresì evocatore della Patria lontana, così gentilmente rappresentata dalle cortesi signore pordenonesi.

« Accolgano i miei più vivi ringraziamenti e l' espressione dei miei sensi di sincera ammirazione e profondo rispetto.

D.mo
E. GIOVANNINI. »

Il documento al quale accenna il capitano Giovannini è un ordine del giorno del Maggior Generale Comandante supremo del presidio di Tobruk.

Stralciamo dallo stesso il punto che riguarda il dono delle signore pordenonesi:

4.°) *Dono di berretti di lana.* Il capitano di Corvetta cav. Ernesto Giovannini, Comandante in I.^a^ della R. Nave « Etna » ha inviato a questo Comando dei berretti di lana, confezionati da alcune gentili signore di Pordenone per riparare dal freddo i soldati in sentinella durante la notte.

« Nel ringraziare il Comandante suddetto pel cortese invio, l' ho pregato di esprimere, a nome delle truppe, alle signore che ebbero il pensiero veramente gentile, i sensi della più viva riconoscenza. »

Per il nuovo teatro.

Lunedì sera, in Municipio, dietro invito del Sindaco e su proposta del dott. cav. Riccardo Etro, si sono riuniti i signori avv. Querini, cav. R. Etro, ing. L. Querini, cav. Cossetti, G. Milani, co. dott. P. di Montereale, cav. Poletti, geom. Polon e D. Spernari, essendosi giustificati i signori Galvani cav. Luciano ed Ernesto, cav. R. Cattaneo, dott. Valan.

Dopo una animata discussione i convenuti ad unanimità deliberarono:

1° di tener fermo il concetto che nella nostra città debba sorgere quanto prima il nuovo teatro;

2° di domandare al Comune una dilazione di qualche mese per stipulare l' atto definitivo di permuta del terreno;

3° di costituirsi in Comitato con lo scopo di studiare il piano finanziario per attuare al più presto questo progetto.

Ancora della contravvenzione ai fornai.

Nel numero precedente abbiamo fatto cenno delle contravvenzioni elevate ai prestinai, perchè i panini che vendevano a Cent. 5 pesavano meno di quanto era stabilito dal calmiere.

Essi dicono che fino dai primi dello scorso gennaio tutti d' accordo decisero di vendere il pane a 50 Cent. al kg., invece che a 45, come stabiliva il calmiere, in seguito all' aumentato prezzo delle farine. Della loro decisione informarono la Commissione d' Annona e l'on. Municipio, e in pari tempo avvertivano il pubblico a mezzo di cartelli esposti nei loro negozi. Il Sindaco non riuscì a convocare la Commissione d' Annona.

I signori prestinai, ad ogni modo, hanno commesso un arbitrio, e saranno obbligati a pagare una multa per quanto di lieve entità.

Il ballo alle « Quattro Corone. »

La festa di Società datasi sabato p. p. alle « Quattro Corone » riuscì benissimo. Vi parteciparono oltre cento persone tra le quali numerose signorine in eleganti *toilettes.*

Le danze si protrassero fino alle sei del mattino.

Dato l' esito brillantissimo, la festa si ripete stasera.

—

All' albergo stesso delle « Quattro Corone, » lunedì p. v. avrà luogo una festa dell' aristocrazia pordenonese coll' intervento di numerosi ufficiali.

La grande veglia mascherata

che avrà luogo giovedì p. v. al Salone *Coiazzi,* avrà un esito brillante come quelle degli anni scorsi.

Speciali incaricati si recheranno per le famiglie e per i negozi a vendere biglietti di ingresso al Salone, e nessuno vorrà rifiutarsi ad acquistarne, data l'esiguitá del prezzo dei medesimi e lo scopo della festa.

Il salone Coiazzi, anche per chi non è un seguace di Tersicore, sarà in quella sera un gaio e simpatico ritrovo. Il signor Federico Mecchia penserà a soddisfare i buongustai della mensa, e il maestro Verza, con la sua brava orchestra, saprà molcere l'orecchio colle note deliziose della musica.

Il Veglionissimo.

Contro le osservazioni da noi mosse nel numero precedente, ci venne mandata la seguente risposta:

« *Sig. Direttoee del* TAGLIAMENTO,

« Leggiamo nel suo pregiato giornale un rilievo in merito al Veglionissimo *Primavera* che riteniamo inopportuno. Siamo d'accordo che primo dovere sia quello di curare l'economia a vantaggio della beneficenza ed anzi questo è nostro proposito. Non comprendiamo come se ne sia potuto dubitare. Questo però non deve implicare pregiudizio al decoro di una festa che noi ci studieremo di far riuscire degna dello scopo propostoci e del pubblico gentile che certo non mancherà col suo numeroso intervento di assicurare la buona riuscita. IL COMITATO

Auguriamo al Veglionissimo un successone.

Il giovine artista

Paolo Sanesi, nella sua serata d'onore al Manzoni di Pistoia, ebbe un vero successo. Applaudito al primo apparire sulla scena, lo venne poi nei punti più salienti della sua parte, e specialmente dopo i pezzi cantati fra un atto e l'altro per la circostanza.

Venne regalato di parecchi oggetti preziosi fra i quali figurava una *parure* completa di oro con diamanti, per camicia e polsini, della famiglia Galvani.

Al giovane artista rinnoviamo le nostre congratulazioni e i nostri auguri di una brillante carriera.

Per gli inscritti della classe 1892.

Si porta a notizia dei giovani inscritti di leva nati nell'anno 1892, i quali avessero diritto all'assegnazione alla 2ª o 3ª categoria, di fare subito domanda all'Ufficio Municipale (Sezione Stato Civile) per l'allestimento dei relativi documenti.

La neve.

Da domenica sera a lunedi fin verso il mezzogiorno cadde abbondantissima la neve, tanto da formare uno strato alto circa 20 centimetri.

Il Comune provvide all'immediato sgombro della stessa dalle vie principali, e la pioggia poi fece il resto. Peccato che dopo aver procurato un'economia al Comune questa si sia ostinata a cadere, meno rari intervalli, per tutta la settimana. E cade tuttora, rovinando come tanti altri, il mercato odierno.

Buona usanza e beneficenze varie.

Alla Congregazione di Carità furono versate:

L. 20 dalla spett. famiglia Cossetti in morte della signora Laura Scholl; L. 5 N. N. a titolo di elargizione; L. 1 ciascuno i sigg. Giuseppe Càntero, Lodovico Periotta, Giuseppe Gasparutti, Luigi Marsilli, Settimo Modesti e Angelo Cinello, tutti di Udine, per onorare la memoria della signora Augusta Santin, madre del loro amico Guglielmo.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Veroi.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 3 Febbraio 1912.

Granoturco nostrano	all'Ett. L.	—.—
» » nuovo	»	» 17.50
» estero	»	» 15.75
Fagiuoli	»	» 37.87
Sorgorosso	»	» 11.—

CARLO SETTA
gerente responsabile

BANCA DI PORDENONE

Società Anonima - Sede in Pordenone

Corrispondenza in S. Vito al Tagliamento.

Rappresentante il Banco di Napoli e Corrispondente della Banca d'Italia

Situazione dei Conti al 31 Gennaio 1912

ATTIVITÀ

Cassa: B.B. e valute metalliche	L. 116,075.24	
Cassa: Vaglia cambiari	» 296.—	
Cassa: Effetti presso il Cassiere per l'esazione	» 139,349.85	
		L. 255,721.09
Portafoglio: Effetti scont. 3 mesi o meno	L. 1.918,499.52	
Portafoglio: Effetti scont. più lunga scad.	» 1.452,605.40	
Portafoglio: Effetti all'incasso	» 146,982.23	
Conti Correnti garantiti	» 627,478.23	
		L. 4,145,565.38
Effetti pubblici		» 211,378.85
Immobili di proprietà della Banca		» 163,516.98
Anticipazioni sopra pegno di Titoli		» 1,500.—
Crediti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi		» 404,441.73
Debitori diversi per conti da regolare		» 49,934.15
Effetti e crediti in sofferenza		» —.—
Mobilio, Casse forti, mobili ecc.		» 8,130.05
Depositi a garanzia anticipazioni		» 3,000.—
Depositi a garanzia crediti aperti		» 953,474.05
Depositi dei funzionari a cauzione servizio		» 37,250.—
Depositi liberi a custodia		» 1,145,325.85
Totale delle ATTIVITÀ		L. 7,379,238.13
Spese generali		» 2,494.91
Tasse governative e comunali		» 152.82
		L. 7.381,885.86

Patrimonio Sociale.

Capitale, effettivamente versato, costituito da N. 600 azioni nominative da L. 250 cadauna	L. 150,000.—	
Fondo di riserva ordinario	» 150,000.—	
id. straord.	» 30,000.—	
Fondo per eventuali perdite su effetti e cred. in soff.	» 10,000.—	
Fondo ammort. immobili di propr. della Banca	» 10,000.—	
		L. 350,000.—

PASSIVITÀ

C. C. senza interesse	L. 20,166.01	
C. C. frutt. - Cap. ed int.	» 2.022,201.56	
Dep. a risp. - » »	» 2,566,673.29	
		L. 4,609,040 86
Debiti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi		» 151,437.39
Creditori diversi per effetti all'incasso		» 6,001.88
» » per conti da regolare		» 286.14
Assegni a pagare		» 3.850.—
Azionisti conto dividendi		» 420.—
Cassa di Previdenza per il personale		» 8,235.15
Depositanti diversi per depositi a garanzia anticipazioni		» 3 000.—
Depositanti diversi per depositi a garanzia crediti aperti		» 953,474.05
Depositanti diversi per depositi a cauzione di carica		» 37,250.—
Depositanti diversi per depositi liberi a custodia		» 1,145,325.85
Utili netti dell'anno 1911		» 44,282.67
Totale delle PASSIVITÀ		L. 7,312,603.99
Risconto portafoglio ed antecipazioni esercizio precedente		» 50,976.17
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi		» 18,305.70
		L. 7,381,885.86

Pordenone, 8 Febbraio 1912.

IL PRESIDENTE
F. MARSILIO

IL CONSIGLIERE DI TURNO **G. B. Zacchi** — IL DIRETTORE **G. Milani**
IL SINDACO **Avv. F. Faelli** — Il Capo Contabile **G. Tommasi** — IL CASSIERE **M. Polese**

D'AFFITTARE

Casa civile di 6 locali, con stanza a pianterreno da usufruire eventualmente per studio, con diramazione acqua potabile in tutti i piani e Wather-Closet, sita in via BRUSAFIERA.

Rivolgersi al negozio **Antonio Torres** in Pordenone.

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

preparazione speciale della premiata Farmacia
P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.
Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.

Rimedio elogiato e raccomandato dall'illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

AMARO DEL SAL

Stomatico corroborante — Aiuta la digestione ed eccita l'appetito

CORDIALE DEL SAL

Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze
I più gran premi alle principali Esposizioni.

Ogni lunedì
nell'elegante **Salon de Toilette**
ORTIGA VITTORIO

Esposizione, assortimento acconciature moderne di accurata lavorazione.

Assumonsi commissioni per qualsiasi lavoro in capelli.

Dono a chi acquista più di Lire 25.

Fabbriche Telerie
E. Frette & C.
Monza

Telerie
Tovaglierie
Fazzoletti
Tende
Coperte
Tappeti
Biancheria da Uomo e da Neonati
Corredi da Casa e da Sposa

Filiali: MILANO, GENOVA, ROMA, FIRENZE, TORINO, BOLOGNA

Cataloghi e Campioni gratis e franco.

LIEBIG

Un gusto squisito, un prezzo mite e la facilità di servirsene, ecco le maggiori virtù del VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG.

FERNET - BRANCA

Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO

AMARO, TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Dott. ... DENTISTA ... Pordenone Piazza Cavour, 8 — Tutti i giorni. — Telefono 2-03

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'**alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA-MARSALA all'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Stabilimento Tipo-Litografico

Arti Grafiche Pordenone

già Fratelli Gatti

Società Anonima - **PORDENOME** - Capitale L. 150.000

LAVORI in TIPO e LITOGRAFIA

comuni e di lusso

Forniture Municipi - Esattorie

PERFETTA ESECUZIONE

PREZZI MODERATI

Amaro Felsina Ramazzotti

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI.

Specialità della Ditta FRATELLI RAMAZZOTTI - MILANO

Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore

Grandiosi Depositi per l'invecchiameuto del COGNAC **LA VICTOIRE**

Cognac Fine Champagne ***

Vieux Cognac - Grand Cognac 1890

Vermouth - Fernet - Liquori e Creme finissime
Sciroppi, Conserve, ecc.

Cartoleria - Libreria - Legatoria

Ditta **FRATELLI GATTI**

PORDENONE

Grande assortimento:

Oggetti di cancelleria - Registri - Aste dorate - Oleografie - Fotoincisioni - Rilievi *ecc. ecc.*

Forniture complete Municipi - Scuole - Uffici pubblici - Privati.

Prezzi d'impossibile concorrenza

AGENZIE CON Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

specialità dei **F.lli BRANCA di Milano**

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE IN ITALIA
ROMA Via Lata al Corso N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 7

Concessionari Esclusivi per la vendita del **FERNET-BRANCA**

nell'AMERICA del SUD **C. F. Hofer & C. - Genova**

nella SVIZZERA e GERMANIA **G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig**

nell'AMERICA del NORD **L. Gandolfi e C. - New York**

Altre SPECIALITÀ della Ditta: **Vieux Cognac** SUPÉRIEUR — **CREME E LIQUORI** SCIROPPI E CONSERVE — **Gran Liquore Giallo** "MILANO" — VINO **VERMOUTH**

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1912 —